



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ROGASI"
97016 – Pozzallo (RG) – C.so V. Veneto, 36 – Tel: 0932/953147 -
e-mail: rgic81800t@istruzione.it; pec: rgic81800t@pec.istruzione.it; sito: www.istitutorogasi.edu.it
C.M.: RGIC81800T – C.F.: 90012130887

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S 2023/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'Istituzione Scolastica "G. Rogasi" di Pozzallo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'a. s. 2023/2024,
3. Il presente contratto, resta temporaneamente in vigore, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

[Handwritten signatures and initials]

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

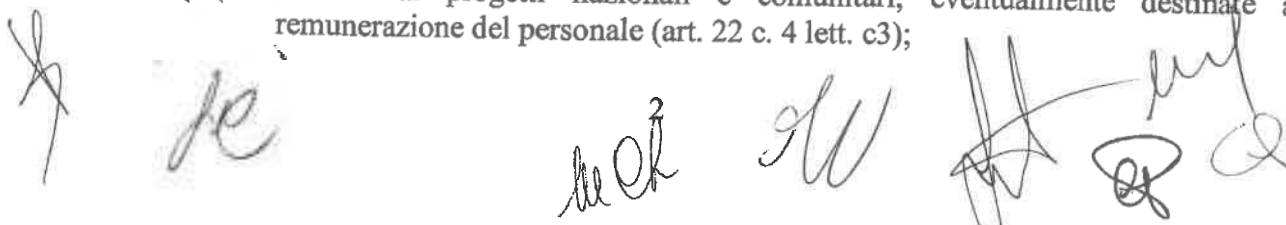
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. In merito ai permessi sindacali, la comunicazione dei rappresentanti sindacali deve essere fornita 48 ore prima.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - ii. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - iii. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);



- iv. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale scolastico ai sensi della L. 27 dicembre 2019, n. 160, comma 249;
- v. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- vi. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- vii. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- viii. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- ix. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

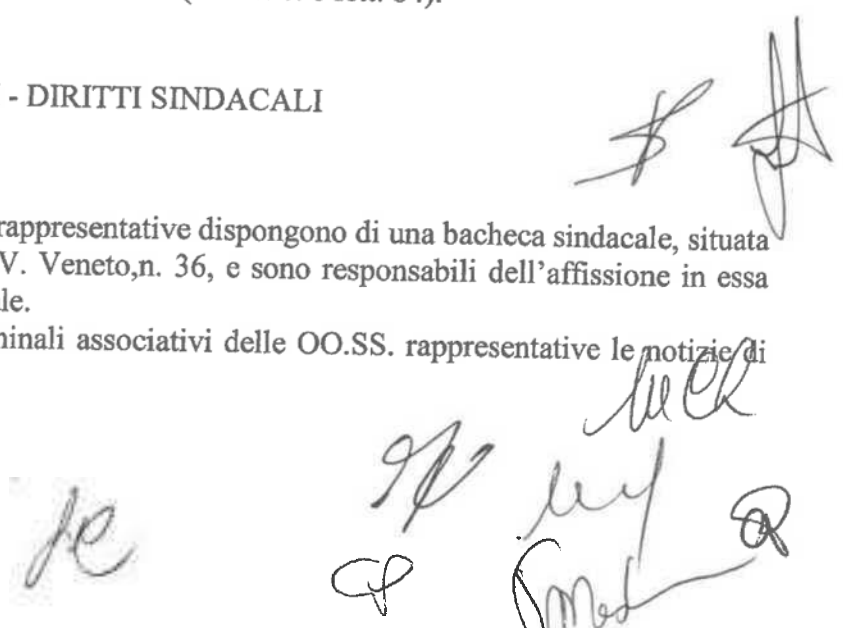
1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - x. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - xi. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - xii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - xiii. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso della sede centrale di C.so V. Veneto, n. 36, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the right side, there are two distinct signatures. Below them, towards the center and left, are various initials and smaller signatures, including what appears to be 'pe' and 'JP'.

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento dell'Ufficio di segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della

Legge 146/1990

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nell'istituzione scolastica le prestazioni indispensabili in caso di sciopero o di assemblee sindacali, viene così determinato: per gli scrutini, esami e valutazioni finali si ritiene necessaria la presenza di n. 1 Assistente Amministrativo per le attività amministrative gestionali e n. 1 collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale della scuola. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale (in tal caso viene assegnata n. 1 h di intensificazione per sostituzione di una unità di personale collaboratore scolastico) o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive sono oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario per il Personale docente

L'orario settimanale di insegnamento si svolge, nel periodo delle lezioni fissato dal calendario scolastico così come eventualmente adottato nell'Istituzione scolastica oggetto del presente Contratto ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, in cinque giorni settimanali.

Art. 17 - Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale ATA e per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in ATA

Il Piano delle attività del Personale ATA è predisposto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; la puntuale attuazione è affidata al DSGA. Il Piano viene formulato nel rispetto delle finalità e obiettivi della scuola contenuti nel PTOF.

L'orario di 36 ore, articolato su cinque giorni lavorativi, per particolari esigenze potrebbe subire variazioni.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'X' on the left, a signature 're', a signature 'mek' with the number '5' below it, a signature 'A', a signature 'P', a signature 'L' with 'ma' below it, and a signature 'R' on the far right.

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessaria una richiesta motivata da avanzare al Dirigente Scolastico da parte del personale interessato, Il Dirigente Scolastico, previa acquisizione del parere del Direttore SGA, valuterà l'autorizzazione alla richiesta tenuto conto della generale organizzazione del servizio.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario di servizio

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico; qualora occorra, le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari di servizio in caso di urgenza indifferibile.

Viene riconosciuta ed adottata la pausa "digitale" per il personale di segreteria al fine di prevenire lo stress da tecnologia. E' previsto un intervallo di disconnessione dalle tecnologie digitali durante l'orario di lavoro.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

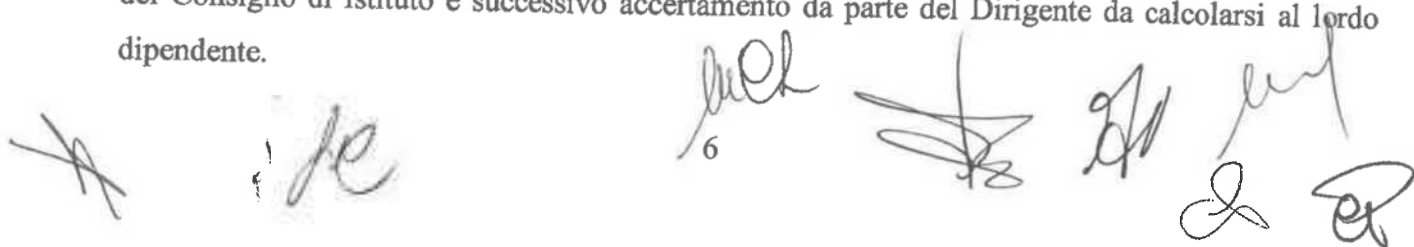
Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato; tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da :
 - a. Fondo MOF (art. 40 CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018) erogato dal MIM;
 - b. Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. Altre risorse provenienti dall'amministrazione e da altri Enti, pubblici e/o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. Eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale (o sua variazione in corso di esercizio finanziario) da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a signature with the number 6 below it.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 21. - Fondi finalizzati

Disponibilità M.O.F.-A.S. 2023/2024

Assegnazione nota M.I.M. prot. n. 25954 del 29/09/2023 assunta a prot.n. 6774 del 04/10/2023

TIPOLOGIA COMPENSO	IMPORTO LORDO DIPENDENTE IN EURO
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	1.817,27
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	394,16
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	32.227,92
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	3.837,52
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	897,39
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	2.303,16
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	10.538,30
Totale assegnazione a.s. 2022-2023	52.015,72

Economie a.s. 2022/2023 risultanti in Consultazione piano di riparto presente nel SIRGS-sottosistema Spese Web – Piattaforma SIDI/MIM

TIPOLOGIA COMPENSO	IMPORTO LORDO DIPENDENTE IN EURO
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	0,00
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	0,00
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA ai sensi dell'art. 88 CCNL 29/11/2007	2.312,25
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	0,00
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	72,86
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	68,84
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO ai sensi della L. 27/12/2019 n. 160	5,90
Totale economie a.s. 2022-2023	2.459,85

Pertanto gli importi disponibili per la contrattazione a.s. 2023/2024 sono i seguenti:

TIPOLOGIA COMPENSO	TOTALE DISPONIBILITA' 2023-2024
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	1.817,27
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	394,16
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	34.540,17

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

ai sensi dell'art. 88 CCNL 29/11/2007	
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	3.837,52
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	970,25
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	2.372,00
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO ai sensi della L. 27/12/2019 n. 160	10.544,20
Totale economie a.s. 2021-2022	54.475,57

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica incrementate dal Fondo per la valorizzazione del personale scolastico ammontano ad € 34.540,17 (comprehensive delle economie a.p. pari ad € 2.312,25 e sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Dai fondi assegnati sono previamente accantonate le somme per l'Indennità di Direzione al DSGA e per il sostituto del DSGA calcolate in € 4.242,75 (di cui € 3.840,00 per indennità Dsga ed € 402,75 Indenn. Sostituto Dsga)
3. La disponibilità rimanente pari ad € 30.297,42 viene ripartita per le attività del personale docente per il 70% (€ 21.208,19) e per le attività del personale ATA per il 30% (€ 9.089,23).
4. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori del FIS sono:
 - disponibilità, titoli di studio e competenze coerenti con l'incarico da attribuire;
 - esperienze pregresse
5. Le economie del Fondo confluiscono nel Fondo stesso per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali valorizzazione del personale scolastico e relativa ripartizione

Il Fondo Valorizzazione personale scolastico di € 10.544,20 è ripartito tra il personale Docente per una quota del 70% (pari ad € 7.380,94) e il personale Ata per una quota del 30% (pari ad € 3.163,26).

Il fondo relativo alla valorizzazione del personale docente viene ripartito secondo tre fasce di compensi come di seguito indicate:

Prima fascia: importo base;

Seconda fascia: superiore all'importo base per una percentuale tra il 30% ed il 40%;

Terza fascia: superiore all'importo base per una percentuale compresa tra il 50% ed il 75%;

Esempio se l'importo base è € 1.000,00 allora l'importo della seconda fascia oscillerà tra 1.300,00 e 1.400,00 e l'importo della terza fascia tra 1.500,00 e 1.750,00

Art. 25 – Ripartizione FIS

1. Il FIS disponibile, pari ad € 30.297,42, viene incrementato ai sensi del precedente articolo dal 30% del fondo per la valorizzazione **destinato esclusivamente all'intensificazione del personale ATA**
2. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, destinato al **personale docente** viene ripartito come segue tra le aree di attività di seguito specificate:

a. Collaboratori del dirigente (2 unità)	€ 3.850,00
b. supporto alle attività organizzative (coordinatori dei plessi)	€ 3.500,00
c. supporto all'organizzazione della didattica (Coordinatori delle classi, coordinatori dell'interclasse, coordinatori delle sezioni dell'infanzia, coordinatore dell'indirizzo musicale, Commissione orario Tutor Docenti neo-assunti, commissioni)	€ 6.850,00
d. integrazione funzioni strumentali	€ 712,48
e. progetti/attività arricchimento offerta formativa non curricolare:	€ 6.250,00
f. Avanzo non distribuito	€ 45,71
A PAREGGIO	€ 21.208,19

3. Per il personale ata le risorse FIS (pari ad € 9.089,23) più Valorizzazione 30% (pari ad € 3.163,26) ammontano ad € 12.252,49. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione:	€ 4.437,50
b. incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica:	€ 5.667,50
c. ore straordinario (solo coll. Scolastici)	€ 1.875,00
d. Avanzo non distribuito	€ 272,49
A PAREGGIO	€ 12.252,49

Art. 26-Funzioni Strumentali al personale docente

Risorse disponibili: € 3.837,52 oltre quanto indicato all'art 25, c. 3, lett. d per un importo complessivo pari ad € 4.550,00 da attribuire a 7 figure individuate dal Collegio dei Docenti per un importo di € 650,00 cadauno - 7x€ 650,00

A PAREGGIO € 4.550,00

Art. 27- Area a rischio

Risorse disponibili (comprese le economie dell'anno precedente): € 394,16 pari a 10 ore frontali complessive con un residuo di di € 44,16 (due ore funzionali)

Art. 28- Attività complementari di educazione fisica

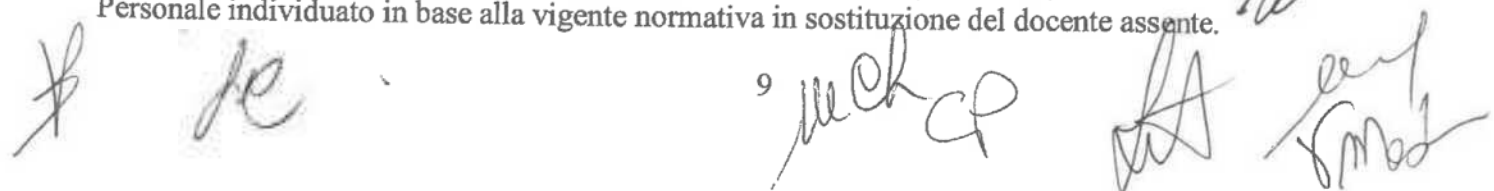
Risorse disponibili (comprese le economie dell'anno precedente): € 897,39

Incarico previa individuazione di attività progettuali presentate da docenti aventi titolo.

Art. 29- Ore eccedenti sostituzione docenti

Risorse disponibili (comprese le economie dell'anno precedente): € 2.372,00

Personale individuato in base alla vigente normativa in sostituzione del docente assente.



Art. 30- Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 32 - Incarichi specifici

Risorse disponibili (comprese le economie dell'anno precedente): € 1.817,27

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica.

Viene assegnato a non beneficiari di posizione economica prevista dall'art. 7 del CCNL - Comparto Scuola:

- n. 1 incarico ad Assistente Amministrativo (per incarico sulla tutela della Privacy; PNRR) per un importo € 908,63;
- n. 2 incarichi a Collaboratori Scolastici (per coordinamento servizi generali, supporto all'amministrazione e alla didattica, coordinamento plessi) per un importo di € 454,32 cadauno.

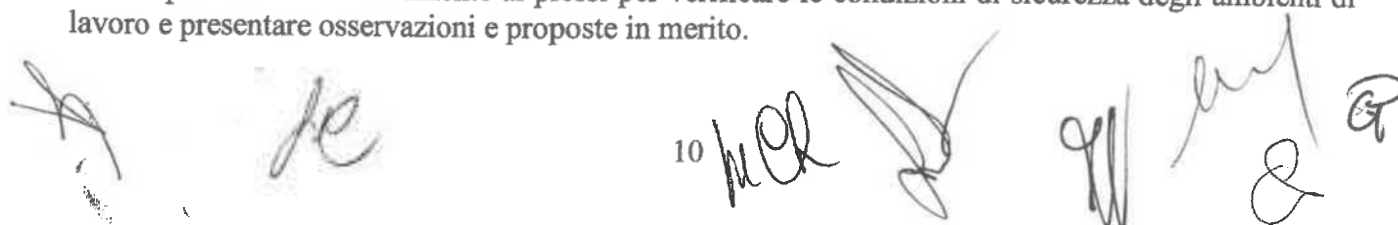
Art. 33-Criteri per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

Per la tipologia dei progetti in questione, sono da prevedere i compensi per il personale impegnato nelle attività programmate. Il budget a cui imputare i predetti compensi è quello relativo all'area Attività di gestione. Come specificato negli Avvisi e nelle lettere di autorizzazione, la quota parte di budget destinato a retribuire il personale va quantificato Lordo Stato.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a stylized signature, a signature that appears to be 'pe', a signature with the number '10' written next to it, and several other less distinct signatures and initials, including one that looks like 'E' and another that looks like 'R'.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35-Sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute.

Art. 36-Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente scolastico direttamente o tramite il RSPP, indice almeno una volta all'anno, una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente che la presiede, il RSPP, il medico competente ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi d'informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

TITOLO SETTIMO.- NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37- Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

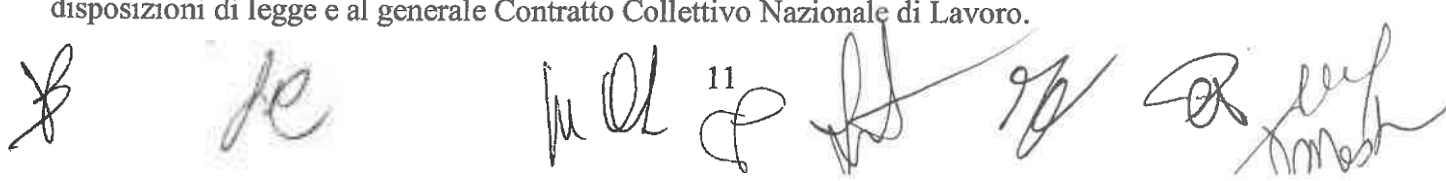
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 75% di quanto previsto inizialmente.

Art. 39-Riscontro degli organi di controllo

L'effettività della sottoscrizione, integrata dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e della relazione tecnico-finanziaria del Direttore SGA, è subordinata al positivo riscontro degli organi di controllo.

Art. 40 - Norme di rinvio

Per quanto di afferenza alla materia trattata e per quanto non espressamente previsto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e al generale Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'B' on the left, a signature in the center, and several other signatures on the right. A small number '11' is visible near the center.

Pozzallo, 24/10/2023

Il Dirigente Scolastico
Prof. Maurizio Franzò

RSU

Prof.ssa Pediliggieri Giovanna

Prof. La Rocca Santo

Ins. Mastrosimone Valentina

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

SNALS CONFSAL

GILDA UNAMS

ANIEF